



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: NUOVI SPAZI DI INTEGRAZIONE

SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: A 04/02

Settore: Assistenza

Area Intervento: Immigrati, profughi (Area prevalente) / Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale: Migliorare la qualità dei servizi offerti ai minori stranieri non accompagnati ed a giovani adulti immigrati in 5 strutture d'accoglienza gestite dall'Associazione Virtus Italia Onlus.

Obiettivi specifici:

BISOGNO (TARGET DI RIFERIMENTO)	OBIETTIVO SPECIFICO	AREA DELLE AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	
Migliorare le pratiche di regolarizzazione giuridica	1.1 - Velocizzare le pratiche di regolarizzazione giuridica		Aumentato il tempo dedicato all'accompagnamento in Questura	N° di ore dedicate settimanalmente all'accompagnamento dei MSNA in Questura	
	1.2 - Velocizzare le procedure degli accertamenti sanitari		Aumentato il tempo dedicato agli accompagnamenti sanitari	N° di ore dedicate settimanalmente all'accompagnamento dei MSNA presso i presidi medici	
Migliorare l'erogazione dei servizi socio-educativi di base	2.1 - Velocizzare l'erogazione dei servizi di base		Area educativa/ Giuridica	Aumentato il tempo dedicato alle attività routinarie	N° di ore a settimana per le attività routinarie
				Accresciuto il numero degli interventi ludico-ricreativi	N° di ore a settimana dedicate alle attività ludico-ricreative
	2.2 - Implementare i servizi di ascolto, animazione e supporto;		Aumentato il numero dei colloqui "liberi", sia individuali che di gruppo, con i minori	N° di ore a settimana a disposizione dei minori per colloqui "liberi"	
			Aumentato il supporto scolastico e formativo (es: aiuto nei compiti, sostegno linguistico, ecc)	N° di ore a settimana per il supporto scolastico e formativo	
	2.3 - Aumentare l'offerta di educazione non formale all'interno delle comunità		Aumentata la varietà di competenze a disposizione dei ragazzi nella struttura	N° medio di adulti coinvolti nel turnover giornaliero (anche tramite l'inserimento di tirocinanti)	

	d'accoglienza per MSNA;		Valorizzate il learning by doing e la peer education durante le attività quotidiane	inviati dall'Ente partner Università – Ubi Minor)
				N° di ore a settimana dedicate alla metodologia del learning by doing e della peer education
	2.4 - Stimolare il senso critico e la capacità di analisi, valutazione e autovalutazione;		Sviluppati dei momenti individuali e di gruppo, con cadenza prestabilita, che permettano ai ragazzi di monitorare gli obiettivi che si sono posti e rimodularli	N° di ore di autovalutazione guidata
			Stabiliti dei momenti di confronto tra i MSNA di diverse cittadinanze	
	2.5 - Migliorare la comprensione reciproca di culture diverse, valorizzando l'intercultura e il dialogo;		Avviate delle attività di gruppo in cui vengano valorizzate le differenti peculiarità culturali (preparazione di gruppo di cene etniche interne alla comunità, ascolto di musiche tradizionali, ecc)	N° di ore dedicate al confronto tra MSNA N° di attività di gruppo realizzate mensilmente
			Aumentate specifiche attività ludico-ricreative che infondano fiducia ed equilibrio (es: reading, contest creativi, sport, ecc)	N° di ore a settimana dedicate ad attività ludico-educative
	2.6 - Rafforzare la fiducia e la consapevolezza delle proprie capacità;		Responsabilizzare maggiormente i minori affidandogli, sotto monitoraggio, piccoli compiti o commissioni	N° di ore a settimana dedicate al monitoraggio dei compiti e delle commissioni assegnate
			Aumentato il numero delle ore dedicate allo studio e alla comprensione dell'educazione civica, dei costumi e delle tradizioni italiane	N° di ore a settimana dedicate all'approfondimento della conoscenza degli usi e delle leggi italiane
	3.1 - Accrescere il senso di cittadinanza attiva, tolleranza, accettazione delle diversità;		Aumentato il numero delle ore dedicato alla mediazione culturale (tramite l'inserimento di tirocinanti inviati dall'Ente partner Università – Ubi Minor)	N° di ore dedicate alla mediazione culturale
Migliorare il livello d'integrazione sociale e civile		Area inclusione sociale		
	3.2 - Favorire l'integrazione tra giovani adulti/MSNA e la cittadinanza locale		Aumentate le uscite di gruppo dalla comunità d'accoglienza	N° di uscite di gruppo realizzate annualmente
			Realizzato un evento aperto alla cittadinanza (con il supporto dell'Ente partner ABC)	N° eventi aperti alla cittadinanza
	3.3 - Incrementare il sostegno relazionale/amicale		Fornita ai ragazzi la possibilità di intessere relazioni informali con	N° di adulti di riferimento presenti in media in struttura

	degli ospiti;		figure adulte positive	(anche tramite l'inserimento di tirocinanti inviati dall'Ente partner Università – Ubi Minor)
	3.4 - Motivare, stimolare e connettere i giovani adulti/MSNA tramite attività che migliorino l'orientamento all'autonomia;		Migliorata l'attività di orientamento all'autonomia	N° di adulti che affiancano gli esperti impegnati all'orientamento all'autonomia (anche tramite l'inserimento di tirocinanti inviati dall'Ente partner Università – Ubi Minor)

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

Confcooperative-Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

- *Offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.*

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

- *Essere al servizio della comunità e del territorio.*

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

- *Vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.*

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

- *Testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.*

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- o gestione positiva del conflitto
- o riduzione o superamento della violenza
- o acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

La quotidianità all'interno delle SAP è caratterizzata da una tipologia di lavoro collaborativo, partecipato e dinamico. L'attività in gruppo, l'affiancamento, il coinvolgimento, il confronto e il supporto sono aspetti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi e per l'organizzazione di un'offerta socio-educativa di qualità, attenta alla crescita formativa e alla soddisfazione delle risorse umane e degli utenti stessi.

In quest'ottica si inseriscono i volontari di Servizio Civile Nazionale, in quanto rappresentano un valore aggiunto nel settore dell'assistenza socio-educativa per offrire ai servizi già attivi nuovi input, provenienti da esperienze di vita, competenze curriculari e punti di vista differenti. Il loro percorso all'interno delle SAP sarà articolato in tre fasi specifiche.

Fase iniziale di Accoglienza e osservazione (I – II mese)

Si svolge durante i primi mesi di attività ed ha una funzione strategica nell'ottica di inserimento ed ambientazione del volontario. Il metodo è quello dell'osservazione, sostenuto dalla presenza dell'OLP che ha la funzione di aiutare il volontario a diventare parte integrante della SAP ospitante (contesto di osservazione). I volontari parteciperanno a:

- Incontri introduttivi con l'équipe della SAP e tutto lo staff per la presentazione del progetto e per l'illustrazione delle attività della struttura;
- Momenti di incontro con i giovani adulti/minori destinatari del progetto e con eventuali altri Enti coinvolti nell'accoglienza;
- Incontri con i referenti territoriali e la rete dei servizi limitrofi;
- Incontri con i partner di progetto;

Fase di supporto e affiancamento – osservazione partecipante (III – IV mese)

In questa fase il volontario si integrerà progressivamente con l'équipe e comincerà ad affiancare gli operatori nella gestione quotidiana dei servizi e delle attività routinarie della SAP, svolgendo in prima persona, ma sotto stretta supervisione, alcuni compiti collaterali, a seconda delle abilità acquisite e la formazione ricevuta.

Fase di realizzazione degli interventi – osservazione partecipata (V – XII mese)

I volontari, ormai integrati nel gruppo di lavoro, da una parte continueranno a supportare gli operatori nelle attività quotidiane, ovviamente con una maggiore consapevolezza e autonomia di svolgimento, alleggerendone il carico di lavoro; dall'altra avvieranno, sempre sotto supervisione, quelle azioni specifiche del progetto finora mai realizzate.

Seguendo le diverse fasi del percorso, i volontari che parteciperanno alla realizzazione della presente progettualità verranno impegnati in due macro aree d'attività:

1. Area Educativa/Giuridica (azioni A e B): i volontari affiancheranno gli operatori nelle quotidiane attività del servizio realizzate a favore dei giovani adulti/minori, contribuendo sia a rafforzare l'espletamento delle routine giornaliere (coordinamento servizio mensa, supporto scolastico, ascolto, mediazione conflitti, distribuzione beni di prima necessità, sostegno nella cura del sé e degli spazi comuni, monitoraggio condotta e aderenza al PEI/PII, educazione non – formale, presentazione dei servizi del territorio) sia a supportare gli operatori nelle attività di regolarizzazione giuridica (accompagnamento in Questura, in Consolato, presso il Giudice Tutelare, preparazione per l'eventuale colloquio per la richiesta di Protezione internazionale) e agli accertamenti sanitari (accompagnamento in ospedale, presso presidi sanitari di zona e non, centri specialistici).

2. Area Inclusione/Integrazione sociale (azioni C): i volontari supporteranno gli operatori nello svolgimento di tutte le attività educative e ludico-ricreative realizzate attualmente (animazione generica/giochi di gruppo, cineforum, laboratori di carta pesta e giardinaggio/orto, attività sportive ecc..) e proporranno le attività specifiche (Attività di gruppo, educazione civica, potenziamento delle attività di orientamento all'autonomia, momenti di valutazione e autovalutazione, eventi aperti al territorio).

Per la delicatezza del loro ruolo si considera centrale che i volontari partecipino alle riunioni d'équipe del servizio e ai momenti formativi degli educatori nelle ore e negli spazi a loro espressamente dedicati.

Modalità d'impiego

Premessa generale. a conclusione della descrizione dei vari compiti dei volontari all'interno del progetto specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative-Federsolidarietà alla base dello stesso è comune a tutto il territorio nazionale:

Attraverso il progetto il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti dal progetto. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC
Confcooperative - NZ01170

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **6**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi in caso di eventuali manifestazioni o attività di animazione sul territorio;
- Disponibilità a turnazione e flessibilità oraria;
- Puntualità e rispetto dell'ambiente lavorativo;
- Capacità di ascolto e relazione interpersonale, comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'utenza di riferimento;
- Rispetto e riservatezza dell'utenza dei Centri, evitando livelli di confidenzialità inopportuni, cercando di mantenere un distacco adeguato per il completo rispetto della privacy;
- Rispetto nell'assoluta riservatezza delle informazioni ricevute sugli ospiti dei Centri d'Accoglienza;
- Professionalità e dedizione nel portare a compimento i compiti assegnati.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: **Nessuno**

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>V / VA SVA</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>				<i>Nominativo Responsabile Locale</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>De ve far e il corso (si - no)</i>	<i>Luogo e Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognom e e nome</i>	<i>Luogo e Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
Ass. Virtus Italia Onlus (Centro di Accoglienza a bassa soglia assistenziale)	Roma	Via Annibale Maria di Francia 6/A	1174 37	4	V	Marini Valentina	No	ROMA, 13/12/1978	MRNVNT78 T53H501E	Cerbone Rossana	ROM A, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Centro Polifunzionale)	Roma	via dei Colombi 190	1174 46	8	V	Scarvaglieri Giuseppe	No	CATANIA, 14/07/1978	SCRGPP78L1 4C351V	Cerbone Rossana	ROM A, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
						Paldino Barbara	No	COSENZA ,11/02/1976	PLDDBR76B 51D086Q	Cerbone Rossana	ROM A, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Comunità Educativa msna)	Roma	via Bivongi 99	1174 47	2	V	Roberti Elia	No	Atessa (CH), 09/08/1983	RBRLEI83M 49A485K	Cerbone Rossana	ROM A, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Centro di Accoglienza di base per cittadini immigrati)	Roma	Via Raddusa, 12	1174 38	4	V	Torelli Ilaria	Si	RIETI, 24/02/1982	TRLLRI82B6 4H282T	Cerbone Rossana	ROM A, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Centro di Accoglienza di base per cittadini immigrati)	Roma	Via Raddusa, 14	1174 39	4	V	Lorenzini Simone	si	ROMA,05/01/1985	LRNSMN85A O5H501S	Cerbone Rossana	ROM A, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
										Cerbone Rossana	ROM A, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D

Numero volontari richiesti: **22**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **0**

Numero posti con solo vitto: **22**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: *Nessuno*

Eventuali tirocini riconosciuti: *Nessuno*

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, Conf. Roma, sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze (numero del modulo 10) - apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

I partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare conoscenze, competenze, capacità, abilità e professionalità. Nello specifico i volontari vedranno:

- sviluppata la sensibilità per un'efficace relazione inter/multi-culturale;
- migliorate le modalità relazionali;
- rafforzata le abilità relative al dialogo sociale;
- implementate le tecniche di analisi, sintesi critica e decodifica dei dati di contesto;
- potenziate le capacità di problem solving;
- affinata la capacità di lavoro in gruppo;
- conseguite competenze educative, di cura, supporto, counseling, mediazione, fondamenti di psicologia, tecniche di accoglienza, inclusione e integrazione sociale;
- incrementate le capacità di animazione e sostegno;
- acquisita conoscenza della normativa italiana ed europea relativa all'immigrazione minorile e non;
- rafforzata la facoltà di rapportarsi adeguatamente a soggetti svantaggiati, anche poliproblematici;
- costruite le capacità di interagire, nell'interesse di un terzo soggetto, con le Istituzioni;
- sviluppata consapevolezza del proprio modello di apprendimento, con i relativi punti di forza e debolezza, ricercando da sé ed in sé strategie di perfezionamento;
- incrementata la propensione alla pro-attività e al coinvolgimento dell'Altro;
- ottimizzata la capacità di riflettere sugli obiettivi posti, sull'evoluzione del percorso verso il raggiungimento di quest'ultimi e a valutare, infine, il proprio operato;
- o motivati, stimolati e connessi con altri giovani tramite attività che migliorino la partecipazione e il protagonismo giovanile;
- sviluppato il senso di solidarietà;
- favorito l'impegno personale nel volontariato nazionale e internazionale;
- favorita la peer-education;
- migliorata la comprensione reciproca di culture diverse;
- valorizzata l'intercultura e il dialogo;
- proposta un'esperienza formativa/educativa che possa anche fornire competenze professionali;
- accresciuto il senso di cittadinanza attiva, tolleranza, accettazione delle diversità.

L'Ente terzo Consorzio il Pellicano certifica e riconosce le stesse competenze e professionalità sopra indicate/le sotto elencate competenze e professionalità/le competenze e professionalità indicate nella Convezione allegata, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
1° - 2° Modulo. “L’associazione Virtus Italia onlus: settori ed ambiti di intervento”. “Conoscenza dei bisogni del territorio di Roma: bisogni e criticità” “Analisi dei processi di comunicazione dell’Associazione Virtus Italia onlus”	L’incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio. L’incontro ha lo scopo di rendere possibile un’efficace contestualizzazione degli interventi. Dati statistici e presentazione dei servizi territoriali L’incontro avrà lo scopo di analizzare i processi di comunicazione interna ed esterna e gli interlocutori che agiscono nel quotidiano dell’associazione	Marco Caporale	6 ore
		Susanna Casubolo	6 ore
3° Modulo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”	Il modulo è stato ideato per permettere al volontario di agire consapevolmente all’interno del progetto, valorizzandone i punti di forza e minimizzando i rischi	Bartolomeo Dragano	6 ore
4° Modulo: “Il target delle iniziative progettuali: Chi? Dove? Quando? Perché?”	L’incontro ha l’obiettivo di dotare il volontario di un background utile a comprendere i fenomeni e le dinamiche connesse al target oggetto dell’iniziativa progettuale.	Marco Caporale	6 ore
5° Modulo: Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto	L’incontro è finalizzato alla presentazione del servizio specifico di assegnazione: routine ed attività quotidiane	Andrea Caltagirone Adriana Valeria Tomaselli Paola Cervellini Carmine Cerrone Dorian Qoli	6 ore
6° Modulo “I Minori Stranieri e giovani adulti in Italia”	Ragioni e Funzione dei Centri di Accoglienza Modalità Operativa e personale coinvolto Partners Istituzionali di Progetto	Paola Cervellini Carmine Cerrone Dorian Qoli	6 ore
7° Modulo: “Regole di Accoglienza”	Illustrazione Codice Comportamento/Etico Privacy Rischio biologico e sanitario Relazioni Interistituzionali Modalità relazionali funzionali con l’utenza Come richiedere aiuto/supporto durante l’esperienza di Servizio Civile	Paola Cervellini Carmine Cerrone Dorian Qoli	6 ore
8° Modulo: “Peer education, learning by doing e non frontal education”	L’esperienza del Servizio Civile come “ricerca sul campo” attraverso l’osservazione partecipata, secondo obiettivi e temi condivisi/concordati. Supporto operatori nello svolgimento delle pratiche quotidiane, secondo modalità condivise.	Andrea Caltagirone Adriana Valeria Tomaselli Paola Cervellini	6 ore

	Eventuale partecipazione ai colloqui sociali Eventuali accompagni insieme agli operatori	Carmine Cerrone Dorian Qoli	
9° Modulo: “Il diritto d’asilo e i richiedenti protezione internazionale”	Funzione della supervisione: necessità di avere strumenti di intervento Modalità di partecipazione	Paola Cervellini Carmine Cerrone Dorian Qoli	6 ore
10° Modulo “Bilancio di competenze”	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell’ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità.	Andrea Caltagirone Adriana Valeria Tomaselli Paola Cervellini Carmine Cerrone Dorian Qoli	6 ore
11° - 12° Modulo “Valutazione conclusiva dell’esperienza”	Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	Andrea Caltagirone Adriana Valeria Tomaselli Paola Cervellini Carmine Cerrone Dorian Qoli	6+6 ore

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall’avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall’avvio del progetto.

Il Modulo 3 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

DOVE PRESENTARE DOMANDA:

1) a mezzo Raccomandata A/R utilizzando esclusivamente il seguente indirizzo:

Confcooperative Roma - via Torino 146 - 00184 Roma

Non fa fede la data di invio del timbro postale ma la data di arrivo e protocollazione della domanda.

2) a mano all’indirizzo sopra indicato, secondo i seguenti orari:

dal lunedì al giovedì 8.30-13.30 / 14.30-17.30 ; il venerdì 8.30-13.30

CONTATTI:

Confcooperative Roma, via Torino 146 00184 Roma, 06-86398567, 06-86380637

Per informazioni: Rossana Cerbone